

Giovani e vacanze estive

«Flessibili sul richiamo»

Confronto. Il commissario apre alla proposta delle Regioni
L'obiettivo è garantire le somministrazioni anche ai turisti

ROMA

DOMENICO PALESSE

Flessibilità. Questa la parola d'ordine di Francesco Figliuolo in vista delle vacanze estive. Il commissario per l'emergenza apre alla richiesta delle Regioni di vaccinare i turisti, così come scritto in un documento inviato dai governatori alla struttura commissariale. «Ho firmato una lettera per tutte le Regioni per dire di trovare delle soluzioni di massima flessibilità per le prenotazioni, penso alle classi più giovani che nei mesi estivi si sposteranno. Già in fase di prenotazione dovrà essere possibile trovare la data migliore per il richiamo e far sì che si possa spostarlo eventualmente in un altro giorno nel range dei 42 giorni o delle 4-12 settimane. E' fattibile», le parole del com-

missario.

Intanto è partita la volata della campagna vaccinale con il via delle somministrazioni nelle aziende e con l'apertura ufficiale a tutte le categorie, fino ai 12enni. Ma a frenare gli entusiasmi arrivano i dati del nuovo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, secondo il quale mancano all'appello oltre 36 milioni di dosi di quelle previste entro giugno. E, come se non bastasse, a preoccupare è anche la «dispersione» degli over 60, come ha ammesso lo stesso Figliuolo. «Ne mancano 2 milioni e centosettantamila, sono ancora tanti. Dobbiamo pensare a quelle persone che sono titubanti o non scolarizzate dal punto di vista informatico». L'afflusso dei vaccini «a volte non arriva in maniera costante e uniforme, ma tra nelle prossime set-

timane arriveranno 1 milione e 700mila Astrazeneca, 400mila Moderna e poi a seguire dal giorno 8-9 arriveranno ulteriori Moderna, Johnson e di nuovo 3 milioni di Pfizer, quindi le proiezioni che ho mi portano sui 20 milioni», ha aggiunto il generale.

Tra i più attenti alla vaccinazione sembrano essere, invece, i giovani. Secondo il nono rapporto «Generazione Proteo», l'84% dei ragazzi è pronto a farsi vaccinare. Non è un caso che in Lombardia le prenotazioni degli under 29, ieri in mattinata avevano già sfiorato il mezzo milione.

Sotto osservazione nelle prossime settimane ci sarà, in particolare, l'andamento delle somministrazioni tra gli adolescenti. L'obiettivo del governo è quello di arrivare a settembre con la riapertura delle scuole, totale e

in sicurezza. «La vaccinazione della fascia 12-15 è importante ed anche se non è obbligatoria è molto raccomandata - spiega Figliuolo -. Bisogna mettere in sicurezza i ragazzi, maturandi, 18enni e 25enni, che sono quelli che hanno più contatti sociali. Blocchiamo così le varianti».

Ragazzi in fila in un centro vaccinale di Napoli ANSA



Peso: 21%